

# 2 Timòteo

**1** <sup>1</sup> Io, Paolo \*apostolo di \*Cristo Gesù per volontà di Dio, mandato ad annunziare la vita a noi promessa mediante Cristo Gesù <sup>2</sup> saluto Timòteo, mio carissimo figlio. Dio Padre e il Signore nostro Gesù Cristo ti diano grazia, misericordia e pace. <sup>3</sup> Ringrazio Dio: io lo servo con coscienza pura, come hanno fatto i miei antenati, e lo ringrazio ogni volta che mi ricordo di te nelle mie preghiere. <sup>4</sup> Notte e giorno ricordo le tue lacrime e ho un grande desiderio di rivederti per essere pieno di gioia. <sup>5</sup> Ricordo la tua fede sincera, quella fede che hanno avuto anche tua nonna Lòide e tua madre Eunice. Sono certo che anche tu la possiedi. <sup>6</sup> Per questo ti raccomando di tener vivo in te quel dono di Dio che hai ricevuto, quando io ho posto le mie mani sul tuo capo. <sup>7</sup> Perché Dio non ci ha dato uno spirito che ci rende paurosi; ma uno spirito che ci dà forza, amore e saggezza. <sup>8</sup> Dunque non aver vergogna quando parli del nostro Signore e dichiari di credere in lui, e non vergognarti di me che sono in prigione per lui. Piuttosto anche tu, aiutato dalla forza di Dio, soffri insieme con me per il \*Vangelo. <sup>9</sup> Perché Dio ci ha salvati e ci ha chiamati a essere il suo popolo; non a causa delle opere che noi abbiamo compiuto, ma per sua decisione e per sua grazia. Da sempre, Dio è generoso verso di noi, per mezzo di Gesù Cristo; <sup>10</sup> ma la sua grazia si è chiaramente manifestata ora che è venuto Gesù Cristo, il nostro Salvatore. Egli ha distrutto il potere della morte e, per mezzo del Vangelo, ci ha fatto conoscere la vita immortale. <sup>11</sup> Dio mi ha incaricato di annunziare questo messaggio, di essere \*apostolo e maestro. <sup>12</sup> Per questo io soffro tanti mali, ma non me ne vergogno. Infatti io so a chi ho dato la mia fiducia e sono convinto che egli è capace di custodire fino all'ultimo giorno ciò che mi è stato affidato. <sup>13</sup> Le sane parole che hai ascoltato da me, siano per te come un modello e continua nella fede e nell'amore che ci vengono da Cristo Gesù. <sup>14</sup> Con l'aiuto dello \*Spirito Santo che abita in noi, custodisci il buon deposito che ti è stato affidato. <sup>15</sup>

Come tu sai, tutti quelli dell'Asia Minore mi hanno abbandonato. Tra gli altri, anche Figelo ed Ermògene. <sup>16</sup> Il Signore benedica la famiglia di Onesiforo, perché molte volte egli è venuto a darmi conforto. Non ha avuto vergogna di me che sono in prigione. <sup>17</sup> Anzi, quando è venuto a Roma mi ha cercato con premura, finché non mi ha trovato. <sup>18</sup> Il Signore gli faccia trovare la misericordia di Dio nel giorno del giudizio. E tu sai meglio di me quanto egli mi sia stato utile mentre ero a Efeso.